

OGGETTO: VVAS-2021_17. Comune di RONCIGLIONE (VT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Programma Integrato in variante al PRG (LR 26 giugno 1997 n.22) via delle Vigne, via Capranica e viale della Resistenza”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- con nota prot. n.8682 del 31/05/2021, acquisita al protocollo regionale n.562744 del 28/06/2021, il Comune di Ronciglione (di seguito “Autorità Procedente”) ha trasmesso all’Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “Autorità Competente”) la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il programma denominato “Programma Integrato in variante al PRG (LR 26 giugno 1997 n.22) via delle Vigne, via Capranica e Viale della Resistenza in Ronciglione”.

- Con successive note, acquisite rispettivamente al prot. n.702733 del 07/09/2021 e prot. n. 706797 del 09/09/2021, l’Autorità Procedente ha ritrasmesso, alla scrivente Area il Rapporto Preliminare nella sua versione finale.

DATO ATTO che con nota prot.n. 778200 del 30/09/2021 l’Autorità Competente ha individuato e comunicato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Programma, in formato digitale:

- **Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:**
 - Area Tutela del Territorio;
- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:**
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca:**
 - Area Legislativa e Usi Civici
- **Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio**
 - Servizio Difesa del Suolo
 - Servizio Politiche Ambientali
 - Servizio Gestione Tutela delle Acque

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
 - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **TALETE Spa - Gestore Unico del S.I.I.**
- **A.T.O. 1 Lazio Nord-Viterbo**
- **ASL Viterbo Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- **ARPA Lazio**, nota prot. n. 70064 del 26/10/2021, acquisita al prot. n. 867787 del 26/10/2021;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**, nota prot. n.10806 del 04/11/2021, acquisita al prot. n. 897058 del 04/11/2021, con cui ha richiesto integrazioni;
- **Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone**, nota prot. n. 270292 del 10/03/2023, ricevuta in assegnazione interna in data 24/3/2023;

PRESO ATTO che con nota prot. 20645 del 31/12/2021, acquisita al protocollo ufficiale n.1090034 del 31/12/2021, l'Autorità Procedente ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

DATO ATTO che l'Autorità Competente, con nota prot. n. 483699 del 17/05/2022, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti a tale data da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente con nota del 22/08/2022, acquisita con prot. 805133 del 22/08/2022, ha fornito riscontro alla suddetta nota prot. 483699 del 17/05/2022;

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'Autorità Procedente sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il Rapporto Preliminare riguarda il *“Programma Integrato d'intervento in variante al P.R.G. Via delle Vigne, via Capranica e Viale della Resistenza in Ronciglione”*, ai sensi della LR 26 giugno 1997 n. 22, interessando una superficie complessiva di circa 16.100 mq, individuata catastalmente al Fg. 24, p.lle 898, 933, 934, 416, nel tessuto urbano di Ronciglione tra via delle Vigne, via Capranica e viale della Resistenza (detta Circonvallazione), al cui interno, con accesso da via delle Vigne, è presente un edificio scolastico. Attualmente le aree sono dichiarate in parte coltivate a nocciolo ed in parte a seminativo-incolto.

Da quanto descritto nel Rapporto Preliminare *“Il Comune di Ronciglione ha la necessità di acquisire un'area per l'ampliamento del plesso scolastico ed inoltre per la realizzazione di un parcheggio a servizio dello stesso, oltre che la necessità di migliorare la viabilità della zona. Sono quindi intercorsi colloqui tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà dei terreni interessati che si sono dichiarati disponibili a cedere all'Amministrazione Comunale, una superficie di terreno per l'ampliamento del plesso scolastico e relativi parcheggi, oltre a quanto*

necessario per la realizzazione della nuova viabilità e quanto già occupato in precedenti ampliamenti. Il tutto per una superficie complessiva di mq 5.250,00 circa, a fronte dell'approvazione di un programma integrato d'intervento che consenta la realizzazione di volumetria per edilizia residenziale libera sulla restante porzione di terreno. Gli appezzamenti di terreno compresi nella presente proposta di programma integrato d'intervento, ricadono in gran parte in zona a Servizi S1, ed in piccola parte in zona residenziale B2.

(...) Le previsioni attuali del vigente PRG sono sintetizzate nello schema che segue:

PREVISIONI ATTUALI PRG			
proprietà	superficie mq	indice terr. mc/mq	volume realizzabile mc
Zona S1 - aree per servizi generali			
Venturi-Federici	14.600	3	43.800,00
zona B2 - edilizia attuale			
Venturi-Federici	900	0,925	832,50
TOTALI	15.500		44.632,50

La composizione urbanistica del programma è stata impostata a partire dalla valutazione delle necessità manifestate dall'Amministrazione Comunale circa l'ampliamento della scuola e quindi dalle conseguenti considerazioni di accessibilità sia della scuola che delle restanti porzioni di terreno. Attualmente l'accesso alla scuola avviene da via delle Vigne, una strada di larghezza limitata che assolve la funzione di collegamento tra viale della Resistenza (detta Circonvallazione) e la trafficata via Capranica. Nel progetto si è partiti dall'individuazione di un asse viario centrale di collegamento tra Viale della Resistenza e via Capranica, dal quale sarà poi possibile accedere anche all'edificio scolastico ed al limitrofo parcheggio pubblico. Inoltre questa nuova via potrà assorbire il traffico che attualmente grava via delle Vigne, fornendo l'occasione per una rivisitazione della viabilità dell'area".

La previsione del PRINT è sintetizzata come di seguito:

volumetria attuale realizzabile			
in zona S1 - servizi pubblici	mc	43.800,00	
in zona B2 - edilizia attuale	mc	832,50	
totale			44.632,50
nuova volumetria complessiva			
in zona S1 - servizi pubblici (ampliamento scuola)	mc	5.820,00	-
in zona di espansione edilizia	mc	8.420,00	
totale			14.240,00
decremento volumetrico per servizi pubblici (mc 43.800 - mc 5.820)			- 37.980,00
incremento volumetrico per edilizia residenziale (mc 8.420- mc 832.5)			7.587,50
decremento volumetrico complessivo			- 30.392,50

La proposta di PRINT contiene le seguenti previsioni:

- la cessione gratuita di una superficie di mq 1.940 per ampliamento del plesso scolastico e relativa dotazione di parcheggi;
- la cessione gratuita dell'area necessaria alla realizzazione dei collegamenti viari tra viale della Resistenza, via Capranica e via Raffaello Sanzio, per una superficie di mq 2.410;
- la cessione gratuita delle aree già occupate per l'ampliamento di via delle Vigne e Viale della Resistenza pari a mq 460 circa;
- la cessione gratuita di un'area per l'ampliamento di via Capranica di mq 180 circa
- la cessione gratuita dell'area sita in prossimità dell'accesso del parcheggio di piazza Mancini della superficie catastale di mq 150 (di superficie reale maggiore);
- la cessione gratuita delle aree per standard a servizio dell'intero comprensorio (parcheggio e verde) della superficie di mq 1.570 circa e di mq 520 per viabilità interna;
- la realizzazione a carico dei proponenti delle opere di urbanizzazione relative agli allacci per i lotti edificabili, la realizzazione delle aree a verde pubblico e parcheggio e del tratto di strada interno di accesso ai lotti n° 5-6-8;

A favore dei proponenti è prevista invece la "trasformazione della restante porzione, già destinata nel PRG, in parte come zona S1 e in parte come zona B2, della superficie complessiva di mq 8.420, in lotti per nuovi insediamenti residenziali con l'indice di edificabilità fondiaria della zona B-2 (pari ad 1mc/mq)".

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato grafico "Tav. 5 Zonizzazione e progetto" relativo alla proposta di variante del PRINT, con relativa legenda:



CONSIDERATO che i contenuti del Rapporto Preliminare NON rispondono a quelli indicati nell'Allegato I - Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, di Piani o Programmi", con particolare riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, all'integrazione delle considerazioni ambientali per la promozione dello sviluppo sostenibile, alla definizione di come il programma determini ricadute per altri progetti e attività nel contesto territoriale di riferimento (vedi parcheggi, trasporti, attività scolastiche etc.), utili ai fini della redazione del medesimo documento;

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare sono richiamati i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata per i quali è stata esaminata e valutata l'analisi di coerenza esterna:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) vigente è stato approvato con D.C.R. n.5/2021 e pubblicato sul BURL n.56 del 10/6/2021. Da una verifica di ufficio l'area di interesse del presente Programma ricade:

- Tavola A: "Paesaggio agrario di continuità";
- Tavola B: in parte sottoposta a vincolo di cui all'art. 134, c. 1 lett. c) *Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto (vincolo tp056_0370)*. Nel RP non sono state fornite informazioni sull'eventuale presenza di gravami di uso civico.
- Tavola C: L'area d'intervento è classificata tra gli *Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale*, individuando la stessa come *Sistema Agrario a carattere permanente*. Le due arterie stradali, via delle Vigne e viale della Resistenza, che lambiscono l'area d'intervento, sono individuate tra i *Beni del patrimonio Naturale Culturale come Viabilità ed infrastrutture storiche*

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG):

Nel Rapporto Preliminare viene evidenziato che il Comune di Ronciglione è ricompreso nell'Ambito territoriale 2: Cimini e Lago di Vico, e che con riferimento all'area in esame si rileva:

"Sistema Ambientale

L'area non ricade nelle aree poste a tutele per rischio idrogeologico

L'area non ricade nelle aree poste a tutele per rischio geomorfologico

Sistema insediativo

Il sistema insediativo della Provincia di Viterbo mostra come emerge dal contesto il centro capoluogo con una popolazione di poco superiore ai 60.000 abitanti, mentre solo altri 5 comuni superano la soglia delle 10.000 unità. Ronciglione ha una popolazione di 8300 unità Il Comune di Ronciglione rientra nel comprensorio vulcanico imperniato sui Monti Cimini e il Lago di Vico avente una forte valenza ambientale, paesaggistica e storico-artistica...

Sistema Relazionale

Dal punto di vista infrastrutturale il territorio comunale è attraversato dalla strada Cassia Cimina che collega il comune di Ronciglione a Viterbo e Roma...

Piano di Sviluppo Rurale (PSR): *"Nel territorio oggetto del presente programma l'attuale destinazione urbanistica prevista è quella di Area a Servizi e quindi non è destinata ad usi agricoli e la modifica proposta da S1 a B2 con riduzione delle potenzialità edificatorie già previste per oltre 30.000 non ha alcuna interferenza con il PSR".*

Piano Risanamento della Qualità dell'Aria:

Con riferimento alla classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana, Il Comune di Ronciglione ricade in Classe 2, e nel RP viene evidenziato che nel PRINT in esame *"gli interventi previsti*

contribuiscono al miglioramento della viabilità locale legata alla concentrazione di veicoli per la presenza di scuole. Pertanto, l'intervento proposto è coerente con il piano di risanamento della qualità dell'aria in quanto gli interventi non incidono in alcun modo sulla pianificazione superiore e non determinando aggravii dal punto di vista emissivo ma piuttosto dei miglioramenti in tal senso".

Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR):

L'Area interessata dal programma è ricompresa "in un'area del Bacino denominato "Rio Vicano". Il Rio Vicano, emissario del Lago di Vico, è suddiviso in due corpi idrici significativi (Rio vicano 1 e Rio Vicano 2). L'area di edificazione e l'abitato di Ronciglione ricadono nel corpo 'Rio Vicano 1' e sono collegati al depuratore comunale localizzato nella parte meridionale del centro abitato. Il corpo idrico 'Rio Vicano 1' risulta avere stato ecologico 4 (corrispondente al giudizio 'SCARSO')".

Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico (PSAI):

Nel Rapporto Preliminare viene riportato che "Le aree oggetto del presente programma non risultano interessate da alcuna notazione del PAI".

Piano Regionale dei Rifiuti:

Nel Rapporto Preliminare viene riportato che "il Comune di Ronciglione rispetta gli standard previsti dalla normativa" Il PRINT in esame "non incide sulla produzione dei rifiuti e le modalità di raccolta stabilite dal Comune saranno attuate anche in questa zona".

Piano Energetico Regionale:

Nel Rapporto Preliminare viene riportato che "Vista la natura strategica del Piano Energetico Regionale, non se ne possono desumere indicazioni specifiche rispetto al territorio comunale".

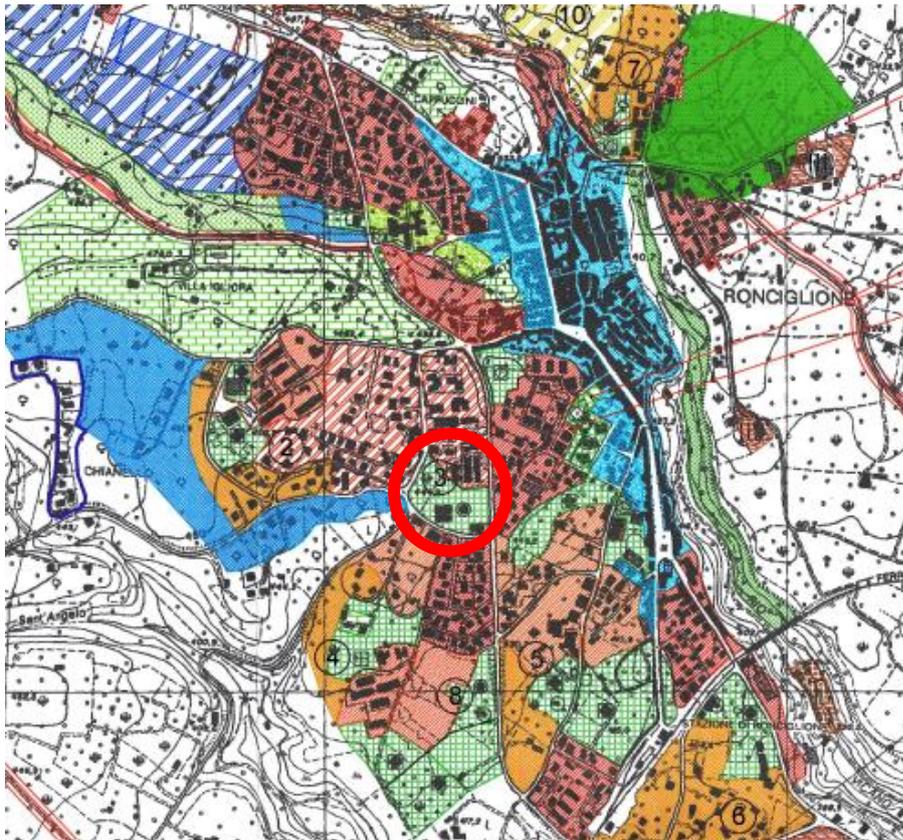
Piano di Zonizzazione Acustica:

"Non risulta approvato il Piano di zonizzazione Acustica del Comune di Ronciglione".

Piano Regolatore Generale (PRG):

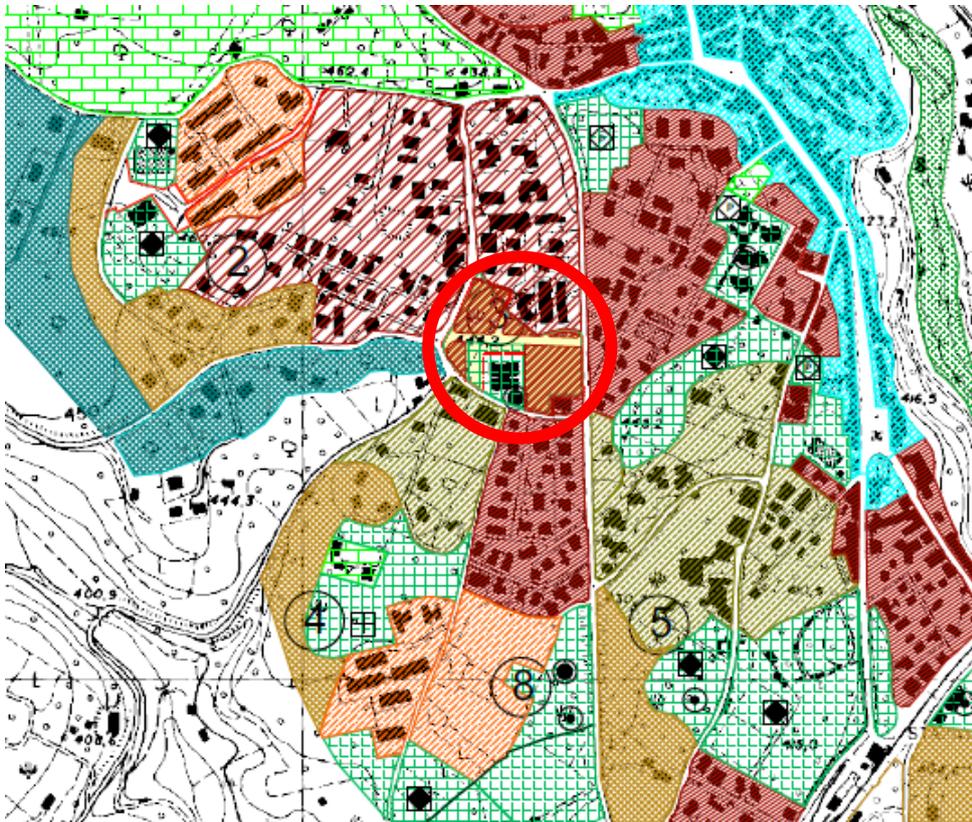
Secondo il PRG vigente del Comune di Ronciglione, approvato con DGR 529 del 02/11/2012 "Gli appezzamenti di terreno compresi nella presente proposta di programma integrato d'intervento, ricadono in gran parte in zona a Servizi S1, ed in piccola parte in zona residenziale B2" come riportato nel Rapporto Preliminare.

A seguito di verifica di ufficio sugli elaborati di PRG reperibili presso il sito istituzionale del Comune di Ronciglione, si riporta di seguito uno stralcio della "Tavola 6 – pianificazione di progetto zonizzazione generale", con dettaglio dell'area interessata dal PRINT proposto, ed a seguire uno stralcio dell'elaborato allegato al Rapporto Preliminare denominato "Tavola 4 PRG in variante", dove si evince la trasformazione zonizzativa per l'area in esame:



ZONIZZAZIONE		
Segno di zona	Destinazione d'uso	Simbologia
A	Centro Storico	[Pattern]
B1	Zona Totalmente Edificata	[Pattern]
B2	Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B3	Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B4	(Ex C1) Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B5	(Ex C2) Zona Totalmente Edificata	[Pattern]
B6	(Ex C3) Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
C1	Zona per Nuovi Complessi Inesabiti	[Pattern]
D1	Inesabiti Produttivi Industriali	[Pattern]
C3	Zona per nuova espansione Turistica-essenziale	[Pattern]
C4	Zona per Inesabiti Alberghieri	[Pattern]
D6	Commerciale Espositiva	[Pattern]
D2	Inesabiti Produttivi Artigianali	[Pattern]
D3	Inesabiti Produttivi Industriali Inesabiti	[Pattern]
D3bis	Inesabiti Produttivi Inesabiti	[Pattern]
D5	AREE DA ASSOGGETTARE A PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE	[Pattern]
E	Zona Agricola	[Pattern]
F1	Attrezzature di Carattere Generale (Edilizia Sanitaria)	[Pattern]
F2	Attrezzature di Carattere Generale (Piazzamento Ambientale Rio Vicario)	[Pattern]
F3	Attrezzature di Carattere Generale (Zona Verde di Ristrutturazione con esecuzioni locali)	[Pattern]
H	Verde Privato	[Pattern]
P	Riserva Naturalistica	[Pattern]
R	Aree di Ripetto Opere di presa	[Pattern]
S1	Servizi Generali	[Pattern]
S2	Area Cimiteriale	[Pattern]
S3	Area per Depuratore	[Pattern]
S4	Area per servizi tecnologici (Antenne)	[Pattern]
W	Attività Turistiche per la ristorazione	[Pattern]
V	Attrezzature Sportive Private	[Pattern]

Estratto "Tavola 6 – pianificazione di progetto zonizzazione generale" del PRG vigente



ZONIZZAZIONE		
Segno di zona	Destinazione d'uso	Simbologia
A	Centro Storico	[Pattern]
B1	Zona Totalmente Edificata	[Pattern]
B2	Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B3	Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B4	(Ex C1) Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
B5	(Ex C2) Zona Totalmente Edificata	[Pattern]
B6	(Ex C3) Zona Parzialmente Edificata	[Pattern]
C1	Zona per Nuovi Complessi Inesabiti	[Pattern]
Area Civiltà Sociale		
C3	Zona per nuova espansione Turistica-essenziale	[Pattern]
C4	Zona per Inesabiti Alberghieri	[Pattern]
D6	Commerciale Espositiva	[Pattern]
D2	Inesabiti Produttivi Artigianali	[Pattern]
D3	Inesabiti Produttivi Industriali Inesabiti	[Pattern]
D3bis	Inesabiti Produttivi Inesabiti	[Pattern]
D5	AREE DA ASSOGGETTARE A PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE	[Pattern]
E	Zona Agricola	[Pattern]
F1	Attrezzature di Carattere Generale (Edilizia Sanitaria)	[Pattern]
F2	Attrezzature di Carattere Generale (Piazzamento Ambientale Rio Vicario)	[Pattern]
F3	Attrezzature di Carattere Generale (Zona Verde di Ristrutturazione con esecuzioni locali)	[Pattern]
F4	Servizi Privati	[Pattern]
H	Verde Privato	[Pattern]
P	Riserva Naturalistica	[Pattern]
R	Aree di Ripetto Opere di presa	[Pattern]
S1	Servizi Generali	[Pattern]
S2	Area Cimiteriale	[Pattern]
S3	Area per Depuratore	[Pattern]
S4	Area per servizi tecnologici (Antenne)	[Pattern]
W	Attività Turistiche per la ristorazione	[Pattern]
V	Attrezzature Sportive Private	[Pattern]

Estratto "Tavola 4 PRG in variante" della proposta di PRINT

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

ARPA LAZIO

L'Agenda Regionale, con riferimento alle componenti Ambientali, evidenzia quanto segue:

1- ARIA:

(...) Nel R.P. non viene presentata una stima quantitativa dei livelli di traffico previsti dal programma, tuttavia tenuto conto di quanto sopra riportato e preso atto di quanto scritto nel R.P. si ritiene che il programma non è tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria se verranno effettuate azioni di mitigazione che garantiscono la massima riduzione del fabbisogno energetico con i conseguenti benefici in termini di emissioni e di sostenibilità ambientale, ed una minore richiesta di energia e di potenza riducendo l'impiego di fonti inquinanti e relativi sprechi a favore di un maggiore sfruttamento di quelle rinnovabili pulite, come l'apporto solare e se verranno seguiti i provvedimenti per il mantenimento della qualità dell'aria indicati nel PRQA vigente.

Si evidenzia infine che gli edifici dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 27 maggio 2008, n. 6.

2-RISORSE IDRICHE:

con riferimento alla matrice acqua, si evidenzia che l'area del programma in esame secondo l'aggiornamento del PTAR (Piano di Tutela Regionale delle Acque), approvato con D.C.R. del 23 novembre 2018 n.18 ricade nel bacino Tevere Medio Corso – tratto afferente Rio Vicano 1 con classe di qualità "Scarsa" per quanto riguarda lo stato ecologico (4.1b del PTAR) e classe di qualità "Buona" per quanto riguarda lo stato chimico (tavola 4.3 del PTAR) riferito al triennio 2011-2014.

I dati sui monitoraggi effettuati dalla scrivente Agenzia e riferiti al triennio 2015-2017 evidenziano un peggioramento del Rio Vicano 1 sia per lo stato ecologico che passa dalla classe "Scarso" alla classe "Cattivo" sia per lo stato chimico che passa dallo stato "Buono" allo stato "Non Buono".

Questi risultati sono, purtroppo, confermati anche per l'ultimo triennio di monitoraggio 2018-2020... Nel territorio comunale è quindi presente una criticità ambientale inerente alle risorse idriche che necessita di specifica attenzione.

(...) Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi relativi alla sostenibilità idrica si evidenzia che il R.P. non riporta né la popolazione residente attuale né una stima dell'aumento delle utenze dovute all'ampliamento della scuola e non fornisce alcune informazioni relative al servizio di approvvigionamento pubblico. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue l'area in oggetto risulta servita dal depuratore urbano di Ronciglione che ha una capacità di progetto di 10.000 abitanti equivalenti. Dalla tabella riportata a pag. 8 del R.P. si evidenzia che rispetto al P.R.G. l'attuazione del programma comporta una riduzione complessiva del suolo consumato ma un incremento volumetrico dell'edilizia residenziale, ovvero un aumento degli abitanti equivalenti. Occorre quindi verificare se il depuratore riesce a sostenere l'aumento del carico insediativo dovuto all'ampliamento del plesso scolastico e all'edificazione degli 8 lotti, anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani. In considerazione di quanto sopra esposto per la matrice risorsa idrica, in mancanza di dati specifici, non è possibile fornire indicazioni circa l'impatto generato dal programma sulla matrice in questione. Infine, sempre con riferimento alla sostenibilità idrica, i vari interventi edilizi previsti dal programma dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 27 maggio 2008, n. 6.

Per le finalità di risparmio idrico, inoltre, si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art.146 del d.lgs.152 2006 s.m.i.).

3- SUOLO:

(...) si ritiene utile segnalare che il comune di Ronciglione ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata pari a 5,4%... Il Programma interessa un'area di dimensioni limitate e la sua realizzazione determina, rispetto all'attuazione del P.R.G., una minore volumetria realizzata, come riportato nella tabella a pag. 8 del R.P., quindi un miglioramento dell'impatto sul consumo del suolo.

Si ritiene, quindi, che l'impatto inerente al consumo di suolo possa essere considerato non significativo prevedendo opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo). Il programma, in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n. 6.

4 - RADON:

Si ritiene opportuno segnalare che il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 che recepisce la Direttiva 2013/59/Euratom per il RADON, dispone che "entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del sopra citato decreto sia adottato il Piano nazionale d'azione per il radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon". Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del Piano di cui sopra, sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici ivi contenuti:

a) individuano le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
b) definiscono le priorità d'intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento e ne prevedono le modalità attuative e i tempi di realizzazione.

L'art 12 specifica che "I livelli massimi di riferimento per le abitazioni e i luoghi di lavoro, espressi in termini di valore medio annuo della concentrazione di attività di radon in aria, sono:

a) 300 Bq m⁻³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per le abitazioni esistenti;
b) 200 Bq m⁻³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024".

In considerazione di quanto sopra riportato si ritiene opportuno che nei futuri interventi esecutivi del programma in esame siano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento sopra specificati.

5- RIFIUTI

(...) L'attuale livello percentuale di raccolta differenziata del Comune di Ronciglione risulta in linea con gli obiettivi normativi fissati dall'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che fissava già al 31/12/2012 l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata del 65% (fonte Catasto rifiuti urbani ISPRA e O.R.So Lazio).

Come riportato nel R.P., il programma dovrà tenere conto degli obiettivi stabiliti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio aggiornato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n.4 del 5 Agosto 2020 e deve essere valutata in relazione all'attuale capacità di gestione del ciclo dei rifiuti in conformità con la normativa di settore.

Considerato il carico antropico previsto dall'attuazione del programma, l'attuale gestione comunale della raccolta differenziata, il quadro della dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti, si ritiene che l'impatto del progetto in esame sulla matrice in esame sia poco significativo.

6- RUMORE (INQUINAMENTO ACUSTICO):

(...) Non risulta che il Comune di Ronciglione abbia approvato un Piano di zonizzazione acustica, tuttavia è stato adottato e quindi si consiglia, in vista di una successiva eventuale approvazione, di valutare la compatibilità delle nuove edificazioni con la zonizzazione acustica nel Piano adottato.

Fatto salvo, quindi, il rispetto dei limiti delle classi previste dal Piano di Zonizzazione Acustica, visto che la componente acustica relativa al programma sarà sicuramente maggiore nel periodo di adeguamento urbanistico, si evidenzia che bisognerà porre particolare attenzione a tale fase e mettere in campo le adeguate misure di mitigazione, tuttavia "il miglioramento della viabilità" mitigherà gli effetti acustici legati al traffico veicolare. Si ritiene che l'impatto acustico generato dall'attuazione del Piano sia non significativo.

7- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Nel Rapporto Preliminare non viene trattata la matrice ambientale. Ad ogni buon fine si segnala nelle fasi di attuazione del programma sarà necessario tenere conto della presenza di elettrodotti e dei relativi vincoli determinati sull'uso del territorio dalla presenza degli stessi. Si ricorda che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. Pertanto lì dove il programma in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti occorre considerare che i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni degli ambiti stessi".

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

L'Autorità rileva la necessità di approfondimenti: *ai fini della redazione della propria valutazione di competenza si rendono necessarie le seguenti integrazioni:*

1) redazione di uno studio che valuti e confronti il piano proposto con la disponibilità idrica e la capacità di gestione dei reflui, illustrando gli incrementi previsti relativi alla richiesta di acqua ad uso potabile ed il rapporto con le capacità d'impianto del depuratore di destinazione, individuando le necessità di intervento in termini di adeguamento o nuova costruzione di impianti di trattamento di acque reflue; l'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione;
2) studio idrologico-idraulico, ai sensi della D.G.R. Lazio n. 117 del 24.3.2020, teso a valutare gli effetti indotti sul reticolo idrico recettore dagli interventi previsti in progetto e le opportune "azioni compensative", mirate a garantire il "principio di invarianza idraulica", predisposte sulla base degli esiti del suddetto studio idrologico-idraulico e la coerenza dell'intervento previsto con la L.R. n. 6/2008.

Per quanto sopra, si fa presente che è necessario integrare la documentazione sopra descritta per permettere la valutazione di eventuali impatti sulle risorse idriche superficiali e sotterranee.

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone

L'Area regionale ha evidenziato quanto segue: *"questa Area ritiene che l'intervento proposto non determini particolari impatti significativi sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici.*

Tuttavia, nell'eventuale prosieguo dell'iter di approvazione o nel caso di rinvio a VAS, per ciò che concerne gli aspetti di natura urbanistica si dovrà tenere conto della necessità di fornire riscontro alle indicazioni di seguito riportate.

- Nel complesso, rilevato che l'intervento, in sintesi, prevede la variazione di aree con destinazione pubblica S1-servizi generali in zona B2 residenziale di completamento, a fronte della cessione di aree adiacenti alla scuola esistente, si ritiene che dovrà essere opportunamente definita la rispondenza dell'intervento ai "caratteri del programma integrato", come definiti all'art. 2 della LR 22/1997, quale "progetto operativo complesso, di interesse pubblico, con rilevante valenza urbanistica ed edilizia, [...] caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso, e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano".

- dovrà essere verificata dal Comune la garanzia della dotazione di aree pubbliche a standard ex DM 1444/1968, di PRG, a fronte della sottrazione di aree con destinazione a zona S1 "Aree per Servizi generali".

- Dovrà essere verificato il fabbisogno di aree a standard ex DM 1444/1968 generato dalle previsioni edificatorie di progetto ed opportunamente verificata l'idoneità delle aree individuate in progetto per cessione a standard, secondo quanto disposto all'art. 3 del DM 1444/1968, sia per il verde pubblico—accertando che siano idonee ad un utilizzo di "verde attrezzato per parco e/o per il gioco e per lo sport", effettivamente utilizzabile per tali impianti- e con "esclusione di fasce verdi lungo le strade" e sia per il parcheggio pubblico, evitando l'individuazione in aree con caratteristiche geometriche poco funzionali all'organizzazione di stalli per parcheggio".

TENUTO CONTO che l'Autorità Procedente:

con la sopra citata nota prot. 20645 del 31/12/2021, acquisita al protocollo ufficiale n.1090034 del 31/12/2021, ha fornito riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, trasmettendo le seguenti note pervenute all'Autorità Procedente:

- nota del progettista prot. 20226 del 21/12/2021, nella quale viene riportato che *“In sintesi l'intervento proposto che ricade nella tipologia di Variante del PRG rientra nei due punti sopra indicati all'art. 3 di non applicazione della valutazione di invarianza idraulica in quanto, rispetto allo strumento già approvato non solo non vi aumento, (neppure trascurabile), ma bensì una diminuzione in positivo con aumento delle superfici permeabili”*;
- istanza del progettista prot. 20227 del 21/12/2021;
- nota prot. 20441 del 27/12/2021 del Direttore Esecuzione del contratto di gestione del depuratore comunale, circa la capacità di gestione dei reflui, in cui viene riportato che *“In riferimento alla richiesta di parere di cui alla nota prot. 20376 in data odierna, relativo al maggior carico di reflui condottati al depuratore comunale in loc. Le Forche derivante dall'allaccio di un nuovo insediamento residenziale per 76 abitanti e portata media giornaliera di 1 m3, tenuto conto che l'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia con Determinazione Dirigenziale R.U. 984 del 12/06/2020 prevede una capacità di trattamento di 10.000 a/e, con una portata media di 2.800 m3/g, si ritiene che tale allaccio non possa costituire ulteriore apprezzabile aggravio rispetto all'attuale capacità di trattamento dell'impianto;*
- nota prot. 20541 del 28/12/2021 dell'UTC Ronciglione circa la disponibilità idropotabile per il nuovo insediamento, in cui viene riportato che *“In riferimento alla nota prot. n. 20227 del 21.12.2021 circa valutazione e relativo parere inerente la maggior richiesta idrica in funzione del realizzando insediamento di cui all'oggetto, si ritiene che, stante i maggior consumi ipotizzati dal richiedente, tali nuove utenze non costituiscano apprezzabile aggravio rispetto all'attuale potenzialità del servizio idrico nel Suo complesso”*.

con la sopra citata nota acquisita al prot. reg. 805133 del 22/08/2022 ha trasmesso le seguenti osservazioni rispetto a quanto segnalato nel contributo SCA di ARPA Lazio:

- *“in relazione all'adozione di azioni di mitigazioni volte alla riduzione del fabbisogno energetico e di emissione di inquinanti, si ricorda che per la nuova edificazione varranno le previsioni di cui all'art.5 Legge Regionale n° 6 del 27 maggio 2008 circa l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Tale previsione sarà valida anche per l'ampliamento ed adeguamento dell'edificio scolastico. Inoltre, si ritiene favorevole alla riduzione delle emissioni degli agenti inquinanti la semplificazione del sistema viario conseguente alla nuova viabilità che ridurrà notevolmente i tempi di percorrenza e sosta delle autovetture in transito nella zona.*
- *in relazione alla capacità del depuratore nel quale andranno a recapitare le acque reflue della zona, si precisa che la capacità di trattamento dello stesso è per 10.000 abitanti, che la popolazione attualmente residente nel Comune di Ronciglione è di circa 8400 Abitanti e che l'incremento previsto dal Piano Integrato è di n° 84 abitanti, quindi con un numero complessivo di circa 8500 abitanti, nettamente inferiore alla capacità di trattamento del depuratore.*
- *relativamente alle nuove impermeabilizzazioni di aree si precisa che verranno adottate misure di mitigazione prevedendo pavimentazioni permeabili per le aree a parcheggio. Inoltre, si ricordano le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 4 della LR n° 6/2008 circa il recupero delle acqua piovane e l'adozione delle pavimentazioni drenanti anche all'interno dei singoli lotti edificabili.*
- *relativamente al Radon, si verificherà l'adozione di opportune azioni e tecniche costruttive utili alla riduzione della concentrazione di gas entro i livelli massimi.*
- *relativamente all'inquinamento elettromagnetico, si evidenzia che la zona non è interessata dal passaggio di elettrodotti”*.

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- il Rapporto Preliminare non contiene indicazioni su obiettivi ed azioni e le relative correlazioni con quelli derivanti dalla norma istitutiva del PRINT;
- il PRINT prevede la trasformazione di aree da zona S1 per servizi generali in zona B2 residenziale, a seguito delle *"necessità manifestate dall'Amministrazione Comunale circa l'ampliamento della scuola e quindi dalle conseguenti considerazioni di accessibilità sia della scuola che delle restanti porzioni di terreno..."* e la realizzazione di viabilità (*"nel progetto si è partiti dall'individuazione di un asse viario centrale di collegamento tra Viale della Resistenza e via Capranica, dal quale sarà poi possibile accedere anche all'edificio scolastico ed al limitrofo parcheggio pubblico"*);
- non è sufficientemente chiarito l'interesse pubblico sotteso alla proposta di variante, motivata dall'esigenza di ampliamento del plesso scolastico e di collegamenti viari (*"reperimento di aree per l'ampliamento e la dotazione di parcheggi a servizio del plesso scolastico, nonché all'acquisizione delle superfici necessarie per la realizzazione dei collegamenti viari tra viale della Resistenza, via Capranica e via Raffaello Sanzio"*), laddove l'area in cessione ha già una destinazione urbanistica (S1 aree per servizi generali) inclusa nella dotazione degli standard tale da consentire il soddisfacimento di tale esigenza, mentre le considerazioni di tipo trasportistico non sono supportate da alcun dato sui flussi di traffico (*"questa nuova via potrà assorbire il traffico che attualmente grava via delle Vigne, fornendo l'occasione per una rivisitazione della viabilità dell'area"*);
- risulta carente l'analisi di coerenza esterna con gli obiettivi e le previsioni del PRG vigente; il confronto grafico tra la tavola zonizzativa attuale e la variante proposta con il PRINT in esame, evidenzia una sensibile riduzione della zona a servizi generali (S1) per l'area d'intervento, con un sostanziale dimezzamento dell'area a servizi generali (da 14600 mq a 7080 mq) ed un contestuale incremento della superficie residenziale (da 900 mq a 8420 mq);
- nel Rapporto Preliminare non vengono dimostrate e giustificate le esigenze di incremento della cubatura residenziale da realizzare, né la coerenza tra gli obiettivi del PRG e quelli del PRINT;
- l'esigenza di ampliamento del plesso scolastico presente nel lotto di intervento non è supportata da dati socio-demografici che la giustifichino, soprattutto in funzione di un incremento della popolazione studentesca;
- nel Rapporto Preliminare viene riportato che il PRINT determina una riduzione di circa 30.000 mc di volumetrie edificabili rispetto alle attuali previsioni di PRG nell'area in esame, sebbene le attuali potenzialità edificatorie nel lotto (43.800 mc di volumetria per servizi generali e 832,5 mc di edilizia residenziale) sono prevalentemente ad uso pubblico, mentre la trasformazione proposta prevede potenzialità edificatorie di tipo privato;
- tra i vantaggi del programma per l'amministrazione comunale vi è la cessione gratuita di diverse superfici per la realizzazione di viabilità e parcheggi, tra cui anche un'area a ridosso del parcheggio di Piazza Mancini, dislocato a più di 200 metri in linea d'aria dal lotto di intervento;
- il Rapporto Preliminare non contiene informazioni sulla sostenibilità economica delle trasformazioni proposte che quantifichino costi e benefici per l'Amministrazione Comunale;
- il PRINT in esame interessa terreni *"in parte coltivati a nocciolato ed in parte a seminativo-incolto"* come riportato nell'elaborato Relazione Tecnica;
- ARPA Lazio nel proprio contributo rileva carenze nel RP in merito alle ricadute su alcune componenti ambientali, con particolare riferimento alle *"Risorse idriche"*, segnalando la mancanza di informazioni sull'entità degli insediamenti previsti e sulle ricadute in termini di approvvigionamento idrico in un bacino caratterizzato dalla presenza di una specifica criticità;

- l’Autorità Procedente con nota prot. 20645 del 31/12/2021 ha fornito elementi ulteriori in merito alle idroesigenze ed alle capacità dell’acquedotto comunale, specificando che la richiesta idrica sarà di 15,2 mc/giorno, e che le nuove utenze “*non costituiscono aggravio rispetto all’attuale potenzialità del servizio idrico nel suo complesso*”;
- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha richiesto approfondimenti attraverso l’integrazione di valutazioni della sostenibilità del PRINT rispetto alla disponibilità idrica e alla capacità di gestione dei reflui, e di uno studio idrologico-idraulico, ai sensi della D.G.R. Lazio n. 117 del 24.3.2020, teso a valutare gli effetti indotti sul reticolo idrico recettore dagli interventi previsti in progetto e le opportune “azioni compensative”;
- l’Autorità Procedente, con nota prot. 20645 del 31/12/2021 citata nelle premesse, in riscontro a quanto richiesto dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, motiva che il PRINT in esame è di minima entità in quanto vi è “*una diminuzione in positivo con aumento delle superfici permeabili*” rispetto alle previsioni dello strumento approvato, e che pertanto allo stesso non si applica la valutazione di invarianza idraulica secondo quanto previsto all’art. 3 della D.G.R. n. 117 dl 24/3/2020 “Linee Guida sulla invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali”;
- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale non ha fornito alcun riscontro alle integrazioni pervenute in base a propria specifica richiesta, e pertanto le stesse non sono valutabili come esaustive;
- il Rapporto Preliminare risulta del tutto carente dell’analisi delle ricadute sulle componenti ambientali e della valutazione dei relativi impatti;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell’allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- l’area interessata dal programma è ubicata esternamente al perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- dal punto di vista paesaggistico, l’area è in minima parte sottoposta a vincolo di cui all’art. 134, c. 1 lett. c) Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto; nel Rapporto Preliminare non viene fornito alcun riscontro sulla presenza di diritti collettivi derivanti da diritti di uso civico o di demanio collettivo che costituiscono vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 c.1 lett. h del Codice, la cui presenza determinerebbe l’applicazione della tutela paesaggistica disposta con il Paesaggio agrario di continuità, come individuato sulla tavola A del PTPR approvato e normato dall’art. 27 delle relative NTA;
- il Rapporto Preliminare non risponde nei contenuti a quanto previsto nell’Allegato I - Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 “Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, di Piani o Programmi”,
- il Rapporto Preliminare nel complesso non fornisce un quadro descrittivo soddisfacente in riferimento alle diverse componenti ambientali ed alla stima quali-quantitativa degli effetti del piano nel contesto territoriale ed ambientale di riferimento;
- il Rapporto Preliminare presenta carenze sostanziali in termini di coerenza interna al PRINT stesso;
- il Rapporto Preliminare non presenta un’analisi relativa agli impatti cumulativi con altre scelte pianificatorie, previste o attuate;
- per la proposta di Programma, ubicata in un’area verde interclusa nel contesto urbano, il Rapporto Preliminare non contiene un’analisi in merito alla sottrazione di superfici vegetate ed alla trasformazione di soprassuoli arborei, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, anche tenuto conto della presenza di nocciolo;
- nel Rapporto Preliminare non vengono analizzate le ricadute derivanti dall’attuazione sui flussi di traffico, non solo relativamente alle strade adiacenti al lotto in esame, ma anche in riferimento alle connessioni con le altre aree del centro urbano, tra cui in particolare il parcheggio delocalizzato di Piazza Mancini;



- il Rapporto Preliminare non fornisce elementi in merito a misure volte a favorire la mobilità sostenibile, tenuto conto che la proposta di Programma riguarda ambiti interessati da un istituto scolastico e che la stessa determinerà modificazioni dei flussi di traffico;
- Il PRINT in esame mostra significative criticità dal punto di vista urbanistico, come anche richiamato nel parere dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone. In particolare, non viene adeguatamente motivata la rispondenza dell'intervento ai "caratteri del programma integrato", come definiti all'art. 2 della LR 22/1997, e non sono presenti sufficienti indicazioni per l'individuazione e localizzazione delle aree a standard;
- non risulta adeguatamente analizzata nel Rapporto Preliminare la coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata; piuttosto dall'analisi d'ufficio della Tavola 6 del PRG emerge un'incoerenza con gli obiettivi del PRG vigente, in quanto l'attuale area a servizi interessata dal PRINT, posta al centro di aree edificabili (B), assolve il soddisfacimento del reperimento degli standard di legge, mentre la variante urbanistica proposta dal PRINT prevede la sottrazione di aree a servizi pubblici (S1) a favore di aree residenziali (B2), rischiando di determinare uno squilibrio zonizzativo all'interno delle ZTO dello strumento urbanistico generale vigente;

RICHIAMATO l'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione non completa del piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, non risulta possibile escludere possibili effetti significativi derivanti dalle previsioni dell'intero programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si ritiene che il Programma in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

l'Istruttore
Arch. Barbara Conti
firmato digitalmente

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
firmato digitalmente

il Dirigente
ing. Ilaria Scarso
firmato digitalmente